

Sintesi contributo del Coordinamento delle Aggregazioni Laicali

Una Chiesa che accompagna

Il tempo della pandemia ha messo in evidenza come via sia un'urgenza di costruire una chiesa in uscita capace di camminare accanto alle persone. In questo tempo, c'è una forte sensazione di smarrimento nella comunità, e le persone hanno bisogno di essere accompagnate personalmente, una ad una, e c'è bisogno di un impegno convinto di testimonianza ed esempio.

L'accompagnamento parte dall'ascolto dell'altro, un compito che non può essere lasciato ai soli sacerdoti, ma deve essere parte dell'impegno dei laici e delle comunità tutte.

L'impegno in prima linea dei laici nella testimonianza si inserisce anche in una prospettiva di Chiesa che sia "meno clericale" nell'impostazione dell'azione pastorale. Non si tratta di rivendicare degli spazi nei confronti dei sacerdoti, quanto piuttosto di impegnarsi nella prospettiva del Popolo di Dio, contribuendo ciascuno secondo la propria vocazione e i propri talenti, in virtù del proprio Battesimo.

Occorre imparare a costruire una chiesa realmente sinodale, dove il confronto, la formazione, il dialogo aiutino tutti a crescere in una vera comunione. Va ricordato come la Pandemia non ha solo fatto sperimentare la separazione fisica ma ha anche accentuato l'individualismo, prefigurando un prossimo futuro in cui la capacità di relazione diventa il minimo sindacale per la ri-costruzione della Comunità.

Una Chiesa che si rinnova

E' emerso come ci sia bisogno di una Chiesa che guardi a tutte le dimensioni: liturgia, eucaristia, carità, pastorale, formazione... non in modo settoriale ma in una prospettiva unitaria.

Sembra necessario recuperare "la radice" del messaggio evangelico, ponendo al centro l'Eucarestia, la vocazione battesimale, e tutto ciò che permette di far crescere una fede radicata e salda, da cui scaturisce la missione.

Una chiesa forte e radicata in Cristo deve sapersi integrare con la realtà circostante, sapendo costruire relazioni, piuttosto che chiudersi nella ricerca di una identità perduta o guardando al passato. E' questa la prospettiva dell'Evangelium Gaudium, che invita a costruire lasciandosi interrogare dal mondo e ad essere capaci di dialogo. Questa immagine di Chiesa sotto il Pontificato di Papa Francesco vuole essere sempre più presenza discreta nel mondo rinunciando a sventolare vessilli, ma cercando di essere presente nell'oggi, dove la dimensione cristiana può pervadere l'ambiente quotidiano. C'è dunque bisogno di una chiesa che non perde la propria identità, rimanendo radicata in Cristo, ma che è anche capace di sperimentare un'identità che vive nella quotidianità, confrontandosi con il mondo, dialogando, costruendo relazioni, e facendo sintesi delle esperienze.

In questo rinnovamento, è necessario un maggiore ascolto e interiorizzazione dei forti messaggi di Papa Francesco, facendoli propri da parte di tutta la comunità cristiana, e impegnandosi per la realizzazione di una chiesa "in uscita" rinnovata.

Una Chiesa che sa rispondere al bisogno di speranza cristiana

In questo periodo noi come cristiani abbiamo la responsabilità di portare avanti la speranza, siamo chiamati a vivere questo tempo, non possiamo sperare che passi. Anche questo tempo così difficile è vita, anche in questo tempo Gesù ci chiede di essere suoi. E' un tempo in cui abbiamo bisogno di rinascere, così che la Chiesa possa rinascere per essere sempre più amica dell'umanità.

Una Chiesa che è chiamata ad essere in dialogo con il mondo, deve anche essere capace nei territori di **costruire progettualità**, insieme agli altri. E' questa la strada per una presenza fattiva che sia testimonianza di speranza. Questo potrà avvenire se non si avrà paura di mettersi in gioco in un'ottica integrale che fa anche guardare alle grandi questioni del nostro tempo: la crisi ambientale, le migrazioni delle popolazioni, la tragedia continua della guerra, della fame, della carestia e ora anche della pandemia. Di fronte a queste grandi sfide è tempo di avere idee modalità di azione nuove, che richiedono attenzioni e "competenze" anche investendo sui giovani e sul loro entusiasmo, offrendo loro occasioni di formazioni robusta (vedi ad esempio *Economy of Francesco* e iniziative correlate).